

# GUIDA AI DERIVATI IDEM

## IL SERVIZIO SU STRUMENTI DERIVATI

### 1. INTRODUZIONE

Con Webank anche con il profilo Investitore possono essere negoziati contratti futures aventi come attività sottostante l'indice FTSE MIB quotati sul mercato IDEM di Borsa Italiana.

Gli strumenti derivati sono contratti che prevedono una promessa di eseguire una prestazione ad una data scadenza in base ad un prezzo prestabilito dello strumento sottostante.

L'esecuzione deve essere effettuata ad una certa data futura prefissata (la scadenza del contratto) oppure entro tale data ad un prezzo prefissato (strike price).

La scelta economica di determinati tipi di strumenti finanziari diversi da quelli comunemente utilizzati come ad esempio azioni e/o obbligazioni, è data dalla possibilità di effettuare coperture contro il rischio connesso ad andamenti sfavorevoli delle attività finanziarie che compongono un portafoglio, aprendo posizioni a termine contrarie a quelle del mercato a pronti; queste particolari operazioni vengono definite in gergo finanziario "Hedging".

Naturalmente per l'elevato grado di incertezza degli strumenti derivati, spesso questi vengono impiegati per operazioni di tipo altamente speculativo, poichè è possibile sfruttare a proprio vantaggio il fattore "effetto leva", derivante dalla possibilità di aprire una posizione possedendo solamente una parte del controvalore sottostante (margine).

Infine è possibile utilizzare questi strumenti derivati per realizzare obiettivi di arbitraggio; sfruttando cioè il disallineamento tra l'andamento del mercato a termine (futures) e quello del mercato a pronti (es.: azioni) immettendo a mercato proposte di segno opposto in modo da lucrare immediatamente un profitto derivante dalla differenza dei due prezzi alternativi.

### 2. TIPOLOGIE DI CONTRATTI NEGOZIABILI

Nel mercato dei derivati possono essere negoziati soltanto i contratti futures conformi a determinati parametri contrattuali standard individuati dalla Borsa Italiana S.p.a.

I principali strumenti trattati sul mercato IDEM sono:

#### - Il contratto futures sull'indice della borsa italiana FTSE MIB denominato FTSE MIB Fut

Questo contratto è quotato in punti indice e il calcolo per il suo valore monetario è dato dal prodotto tra il suo prezzo (espresso in punti indice) e il valore monetario di ciascun punto dell'indice **pari a 5 (cinque) euro**. (Ad esempio se il prezzo del futures è pari a 25.000 punti, il controvalore sottostante è di 125.000 Euro)

La Borsa italiana S.p.a. prevede quattro futures sull'indice FTSE MIB con scadenze differenti: Marzo, Giugno, Settembre, Dicembre.  
Solitamente comunque gli scambi di mercato si concentrano sulle scadenze più vicine.

***N.B.: Non è prevista alla scadenza del contratto futures la consegna degli strumenti finanziari che compongono l'indice FTSE MIB (Cash Settlement).***

#### **- Il contratto futures sull'indice della borsa italiana FTSE MIB denominato MINI FTSE MIB**

Introdotta di recente, il 19 Aprile del 2000, anche questo contratto futures presenta le medesime caratteristiche contrattuali e regolamentari del FTSE MIB Fut, il calcolo per il suo valore monetario è dato dal prodotto tra il suo prezzo (espresso in punti indice) e il valore monetario di ciascun punto dell'indice pari a 1 (uno) euro (Ad esempio se il prezzo del futures è pari a 25.000 punti, il controvalore sottostante è di 25.000 Euro).

#### **- Il contratto futures sull'indice della borsa italiana FTSE MIB Dividend**

Questo contratto rappresenta il valore cumulato dei dividendi ordinari lordi pagati in denaro o in natura in ciascun anno solare delle azioni componenti l'indice FTSE MIB, espresso in punti indice e calcolato secondo la seguente formula:

Valore di mercato dei dividendi / Ultimo divisor dell'indice

### **3. MODALITA' DI NEGOZIAZIONE**

Le negoziazioni del mercato IDEM hanno luogo all'interno di una sola fase di negoziazione di tipo continuo dalle ore 9.00 alle ore 17.50, eccezion fatta per gli strumenti future FTSE MIB e MINI FTSE MIB che estendono le negoziazioni alle ore 20:30

La volontà di concludere contratti di compravendita degli operatori si esprime attraverso immissioni a mercato di proposte che hanno forma di tipo "Anonimo" per ciò che riguarda il soggetto dell'operazione.

Le proposte inviate dai singoli operatori a mercato sono ordinate in forma automatica attraverso la logica di prezzo, e a parità di prezzo in base alla logica temporale dell'arrivo e presa in carico del sistema.

### **4. L'ASSENZA DEL RISCHIO DI INSOLVENZA**

L'assenza del rischio di insolvenza per il mercato dei futures negoziati sui mercati ufficiali del territorio Italiano è garantita dall'intervento della "Clearing House" che in Italia è denominata "Cassa di Compensazione e Garanzia", questa si sostituisce per legge alle due controparti: per il venditore diventa acquirente dello strumento e per i compratori venditrice dello strumento.

***In questo modo la Cassa si assume l'onere di adempimento dei contratti eliminando o riducendo quasi a zero il rischio di insolvenza, elevando il grado di affidabilità e sicurezza per le transazioni effettuate dagli operatori.***

## 5. I MARGINI RICHIESTI PER L'OPERATIVITA' SUI FUTURES (iniziale e mantenimento)

In cambio della garanzia prestata dalla Clearing House Webank richiede a tutti i clienti che intendono abilitare il servizio di compravendita per gli strumenti derivati un margine *iniziale* pari ad una percentuale **definita dalla CCG** e calcolata sull'ultimo prezzo di riferimento del contratto.

Un esempio per una maggiore compressione **ipotizzando un margine della CCG pari al 7,75%** :

si supponga di voler entrare long (acquistare) o short (vendere) su un contratto futures sull'indice FTSE MIB (FTSE MIB) in apertura di seduta; il prezzo di riferimento del FTSE MIB Fut è pari a 22.000 punti indice, ogni punto indice equivale a 5 euro.

(vedi § Tipologie di contratto). Il controvalore dell'operazione sarà quindi dato dal prezzo di riferimento moltiplicato per l'equivalente di ogni punto indice, ovvero la leva (nell'esempio  $22000 \times 5 = 110.000$  Euro)

Il margine richiesto da Webank per poter concludere questa operazione sarà dato dal 7,75% di 110.000 euro cioè un versamento minimo iniziale pari a 8525 Euro;

Nel caso in cui si voglia operare sul MiniFTSE MIB Fut la metodologia di calcolo dei margini non presenta sostanziali varianti se non per il controvalore prenotato dalla natura dell'operazione; infatti ogni punto indice del sottostante è pari a 1 euro (vedi § Tipologie di contratto).

Il controvalore dell'operazione sarà quindi dato dal prezzo di riferimento moltiplicato per l'equivalente di ogni punto indice (nell'esempio  $22000 \times 1 = 22.000$  Euro)

Il margine richiesto da Webank visualizzabile sempre nella finestra portafoglio/liquidità per poter concludere questa operazione sarà dato dal 7,75% di 22.000 euro cioè un versamento minimo iniziale di 1705 Euro. (durante l'apertura della posizione tale cifra verrà prelevata temporaneamente dal conto e spostata nella voce "Margini iniziali su derivati" tra le partite vincolate.

Nel caso in cui si decida di mantenere una posizione aperta per più giorni al termine della giornata borsistica il margine *iniziale* verrà adeguato sulla base del nuovo prezzo di riferimento (*margine di mantenimento*) e contestualmente verrà accreditata o addebitata direttamente il profit /loss risultante dalla differenza tra il prezzo di apertura della posizione e il nuovo prezzo di riferimento (Margine di Variazione).

**In assenza dei versamenti richiesti da Webank calcolati secondo le modalità descritte in precedenza ovvero in caso di ritardo, Webank è autorizzata a chiudere di propria iniziativa le posizioni aperte, in tutto o in parte, a partire dalla giornata borsistica in cui si verifica lo scoperto, restando sin d'ora esclusa ogni sua responsabilità**

Nel caso in cui ci siano più operazione in essere di segno contrario per più giorni (es. short di opzioni call e long di FTSE MIB Fut) al termine della seduta borsistica la Clearing House provvederà a ricalcolare i margini considerando l'esposizione globale del cliente in derivati tenendo conto di eventuali effetti di compensazione del rischio.

## 6. OPERATIVITA' SU FTSE MIB FUT E MINIFTSE MIB FUT

A differenza dell' MTA, il mercato IDEM, presenta sostanziali differenze:

- 1) La natura del prodotto
- 2) Il CTV (controvalore) prenotato
- 3) L'effetto leva (**Gearing**)

Per il controvalore prenotato si è già discusso nel paragrafo precedente ( vedi § I margini richiesti per l'operatività sui futures).

L'effetto leva invece rappresenta la sostanziale differenza tra i due prodotti appartenenti ai due mercati sopra citati.

Sfruttare il cd."effetto leva" significa beneficiare di rendimenti (o anche di perdite) amplificati se rapportati a quanto effettivamente investito per la natura dell'operazione.

Tutto questo avviene proprio attraverso la gestione dei margini iniziali di garanzia poichè con un esborso iniziale pari **a solo il 7,75%** è possibile gestire uno strumento finanziario (il cd. derivato) che vale molto di più.

Un esempio può far meglio comprendere :

Si supponga che l'investitore voglia andare long su un contratto FTSE MIB Fut ed un contratto MiniFTSE MIB Fut; i rispettivi valori di mercato sono 25000 punti indice per il FTSE MIB Fut e 24990 punti indice per il miniFTSE MIB Fut.

Il CTV prenotato da Webank sarà quindi calcolato moltiplicando la quotazione del derivato espressa in punti indice con il valore di ciascun punto pari a 5 euro per il FTSE MIB Fut e 1 euro per il miniFTSE MIB Fut.

Il margine richiesto dall'intermediario sarà quindi pari a 11624,22 Euro ( $125.000 \cdot 7,75\% + 24990 \cdot 7,75\%$ ).

### **Esempio:**

Si supponga che a fine giornata i contratti futures quotino rispettivamente 25500 punti indice per il FTSE MIB Fut e 25495 punti indice per il miniFTSE MIB Fut (nuovi prezzi di riferimento).

Ne consegue che, i guadagni riscontrati per i due contratti, sono rispettivamente di 2.500 euro per il FTSE MIB Fut ( $127.500 - 125.000$ ) e 505 Euro per il miniFTSE MIB Fut ( $25.495 - 24.990$ ).

Verrà quindi rilasciato a fine giornata sulla liquidità destinata ai derivati un utile di 3.005 euro e contestualmente verranno riadeguati i margini sulla base del nuovo prezzo di riferimento pari a 14042,53 (FTSE MIB FUT 13770 + MINIFTSE MIB FUT 2698,92) addebitando dal conto derivati la differenza tra il vecchio e il nuovo margine.

Quindi quando le posizioni rimangono aperte da un giorno all'altro vengono a fine giornata rifeffettuati i calcoli che derivano dalla somma dei due effetti : Profitto/Perdita di giornata (Margine di variazione) + Adeguamento del margine iniziale sulla base del prezzo di riferimento di fine giornata (Margine di Mantenimento).

## 7. RIBALTAMENTO DELLA POSIZIONE

Con Webank è possibile passare direttamente da una posizione Long a Short e viceversa, sarà sufficiente vendere/acquistare per una quantità superiore a quella detenuta in portafoglio.

Al ribaltamento della posizione il sistema calcolerà l'esposizione netta per ogni strumento derivato e in base a questa provvederà a prenotare i margini.

Ad es. se si ha in portafoglio 1 FTSE MIB Fut e si vuole ribaltare la posizione andando short, sarà sufficiente vendere 2 FTSE MIB Fut ed il sistema non prenoterà alcun margine poichè la posizione netta verso la quale si rimane esposti è di 1 FTSE MIB FUT.

Infatti la posizione netta sarà pari :

$+1 \text{ FTSE MIB Fut} - 2 \text{ FTSE MIB Fut} = -1 \text{ FTSE MIB FUT} = 1 \text{ margine prenotato.}$

## 8. LA METODOLOGIA TIMS (THEORETICAL INTERMARKET MARGIN SYSTEM)

Le potenzialità dell'operatività intraday in strumenti derivati IDEM e i vantaggi che offre tale strategia di investimento possono esprimersi appieno ed essere sfruttati al meglio grazie all'introduzione su Webank di una nuova modalità di calcolo dei margini iniziali: la metodologia TIMS.

La metodologia TIMS (Theoretical Intermarket Margin System) è stata sviluppata da "The Options Clearing Corporation" (OCC) di Chicago; si tratta di un sistema di calcolo dei margini efficiente, affidabile ed accurato, in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio, permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati e permettere il cross-margining tra tutti i prodotti che compongono il portafoglio.

Il sistema dei margini di garanzia TIMS si basa su una teoria avanzata di portafoglio calcolando i margini su tutte le posizioni relative allo stesso prodotto sottostante ed aggrega e calcola il rischio relativo ai prodotti statisticamente correlati in un portafoglio integrato.

Nel caso di strumenti relativi ad un'unica attività sottostante (gruppi di classi), TIMS determina in maniera integrata il costo/ricavo teorico di liquidazione dell'intero portafoglio integrato, sommando algebricamente i costi/ricavi teorici di liquidazione di ogni posizione nella medesima ipotesi di variazione di prezzo del sottostante all'interno dell'intervallo di margine. In questo modo si permette la piena compensazione tra costi e ricavi teorici di liquidazione tra posizioni che risentono in maniera opposta delle variazioni di prezzo del sottostante.

La metodologia TIMS permette di calcolare la posizione complessiva di rischio di un portafoglio potenziale (composto sia da posizioni in portafoglio che da ordini pendenti che potenzialmente potrebbero essere eseguiti) e di individuare il margine necessario per coprire tale posizione di rischio.

Il margine richiesto per coprire tale rischio è dato dalla somma di tre elementi:

- **Margini Iniziali:** pari al margine iniziale richiesto da Cassa di Compensazione e Garanzia a copertura delle posizioni in portafoglio calcolato secondo.

- **Open Premium:** rappresenta l'eventuale flusso di cassa (Debito/Credito) derivante dalla presenza di ordini pendenti su opzioni.
- **Delta Margin:** è la variazione assoluta dell'Initial Margin (Debito/Credito) derivante dalla presenza di ordini pendenti sugli strumenti finanziari che costituiscono il portafoglio potenziale.

Il margine iniziale è calcolato secondo la metodologia TIMS introducendo il concetto di "Worst Net Position" ossia della peggiore posizione potenziale netta, i.e. quella che richiederebbe maggior margine a livello dell'intero portafoglio, derivante dall'esecuzione totale o parziale degli ordini outstanding. L'insieme delle worst net positions definisce dunque il peggior portafoglio potenziale, sotto il profilo dei requisiti di margine, che potrebbe risultare considerando tutti i possibili scenari di esecuzione degli ordini outstanding.

## 9. LA COMPENSAZIONE DI POSIZIONE

Su Webank i margini prenotati per le posizioni sui derivati dell'IDEM vengono calcolati con la metodologia TIMS sulle posizioni reali e potenziali, prendendo quindi in considerazione non solo le posizioni aperte ma anche gli ordini immessi.

Per i future FTSE Mib e Mini FTSE Mib i margini calcolati sulle posizioni long e short con il metodo TIMS sono prenotati sulla base del prezzo di riferimento del giorno precedente.

### **Esempio 1**

Si supponga di immettere un ordine di acquisto di 1 FTSE mib: il margine prenotato sarà pari a  $7.75\% \cdot P.Rif. \cdot Leva$  (ad es.  $7.75\% \cdot 28060 \cdot 5 = 10873.25$ ).

Se successivamente viene immesso un ordine di vendita di 5 mini FTSE mib non verrà riprenotato alcun margine.

All'eseguito della vendita di 5 MiniFTSE mib il margine si azzerà in quanto avviene la piena compensazione delle posizioni (5 mini FTSE mib equivalgono ad 1 FTSE mib) e la liquidità prenotata come margine viene totalmente liberata.

Al momento dell'immissione di un ordine di chiusura verrà prenotato il margine in base al rischio complessivo della posizione aperta.

***Nel caso in cui il cliente cerchi di chiudere una posizione senza avere la liquidità sufficiente, il sistema impedirà tale operazione, in questo caso Webank si riserva la facoltà di chiudere tutte le posizioni sul mercato IDEM al meglio.***

## 10. ABILITAZIONE AL SERVIZIO

L'operatività sul mercato dei derivati viene offerta a tutti Webank che hanno dichiarato di avere un livello di conoscenza ed esperienza in materia di strumenti finanziari medio-alto o alto.

Il livello di conoscenza ed esperienza in ambito finanziario è modificabile nella sezione "My Home > Dati e impostazioni personali > Mifid > Questionario Mifid" del sito [www.webank.it](http://www.webank.it).

L'operatività sugli strumenti derivati è consentita a tutti i clienti Webank che abbiano sottoscritto il contratto di adesione Webank e che hanno attivato l'operatività in derivati nella apposita sezione "Costi e attivazioni > Servizi, strumenti e piattaforme > Attivazione altri servizi" del sito [www.webank.it](http://www.webank.it).

## 11. TRASFERIMENTO LIQUIDITA' SUL CONTO DERIVATI

Per poter effettuare operazione sui derivati è necessario trasferire liquidità dalla sezione di conto destinata ai Azioni e CW alla sezione dedicata ai derivati; la funzione che permette il trasferimento di liquidità è attuabile nella pagina "Trasferimenti liquidità derivati" nella sezione "Trading – Portafoglio – Gestione liquidità".

### TRASFERIMENTI LIQUIDITÀ DERIVATI

In questa pagina puoi effettuare trasferimenti dal conto corrente (o tecnico) alla liquidità dei derivati e viceversa. Entrambi i saldi si aggiornano immediatamente.

Seleziona il conto
 

CC 00599 0000081080 EUR +DER ▼

**Alimenta la liquidità dei derivati**

Saldo disponibile sul cc	<b>9.493.106,14</b>	Saldo disponibile sul der.	<b>1.768.426,33</b>
Importo trasferimento	<input type="text" value="0"/> ,00 EUR		
Nuovo saldo disp. sul cc	<b>9.493.106,14</b>	Nuovo saldo disp. sul der.	<b>1.768.426,33</b>

prosegui

**Alimenta il conto**

Saldo disponibile sul der.	<b>1.768.426,33</b>	Saldo disponibile sul cc	<b>9.493.106,14</b>
Importo trasferimento	<input type="text" value="0"/> ,00 EUR		
Nuovo saldo disp. sul der.	<b>1.768.426,33</b>	Nuovo saldo disp. sul cc	<b>9.493.106,14</b>

prosegui

Per spostare la liquidità dal "conto" alla "liquidità derivati" sarà sufficiente compilare "l'importo di trasferimento" con l'ammontare che si desidera trasferire e cliccare su "Prosegui".

Per ritrasferire sul "conto" la liquidità non impegnata sulla sezione "liquidità derivati" sarà sufficiente compilare l'importo di trasferimento" ed eseguire l'operazione contraria.

Al termine del trasferimento comparirà un messaggio di conferma dell'avvenuto trasferimento.

Il totale investibile in derivati sarà quindi pari all'ammontare presente nella sezione

I controvalore trasferibile in derivati è dato dalla liquidità disponibile con valuta T+1 (si ricorda infatti che i derivati prevedono il pagamento delle operazioni a T+1 ovvero il giorno successivo a quello dell'operazione, contrariamente alle azioni che regolano a T+3) visualizzato nell'apposito campo "Saldo disponibile sul cc".



Effettuata questa operazione si hanno tutti i requisiti per immettere ordini: si ricorda che il sistema nel controllare le disponibilità per l'immissione di ordini controllerà sempre il saldo contrassegnato dalla voce **"Saldo disponibile sul der."**.

Si ricorda che i derivati non necessitano dell'apertura di un nuovo conto (il conto rimane infatti sempre lo stesso per effettuare tutti i tipi di operazioni) : per la rischiosità degli strumenti è comunque necessario effettuare questa esplicita destinazione della liquidità per tenerla separata dalla normale operatività.

## 12. OPERATIVITA' E STOP ORDER

Oltre all'impostazione di normali ordini di acquisto e di vendita, sul sito WeTrade è possibile immettere anche i cosiddetti "Stop order"

Si tratta di normali ordini inviati subito a mercato e gestiti direttamente dalla Borsa Italiana S.p.a che però sono attivati solo al verificarsi di una condizione di attivazione (last) impostabile direttamente sulla maschera di compravendita del book) : consentono di preimpostare la propria operatività aprendo nuove posizione o chiudendo quelle in essere.

Il vantaggio di questi ordini è dato dalla possibilità di fissare in anticipo dei livelli di chiusura delle posizioni in guadagno o in perdita: infatti la comparsa dell'ordine sul book avviene automaticamente al verificarsi della condizione impostata anche a computer spento.

L'impostazione degli Stop Order può avvenire sia dalla maschera di compra vendita che direttamente dal book con le seguenti modalità:

- per gli stop order di acquisto, è necessario inserire la condizione Last Price  $\geq$
- per gli stop order di vendita è necessario inserire la condizione Last Price  $\leq$

### INSERIMENTO ORDINE

Deposito titoli **599/459565/0**
 Totale liquidità **1.000.000 €** al 20/12/2010

Titolo **FDAXH1F** | Mercato **EUREX** | [modifica titolo](#)

Dati alle 10:54:07 del 19.12.2010
 [aggiorna](#)

Ultimo	Var %	Vol. dom	Prezzo dom	Prezzo off	Vol. off
<b>7.018,0</b>	<b>-0,35</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>

book [scheda](#) [mercato](#)

Descrizione **Dax 03-11**  
 Codice ISIN **FDAXH1F.XRX**  
 Mercato **DERIVATI EUREX**  
 Fase **CONTINUA**  
 Margine richiesto unitario **11.186 EUR**  
 Max giornata **7.061,5**  
 Min giornata **6.997,0**  
 Volume scambiato **100.437**  
 Tick **0,5**  
 Leva **25**  
 Lotto minimo **1**  
 Divisa **EUR**  
 Regolamento **+1gg lavorativi**

Quantità\*  [Senza condizione](#) ⓘ  
 Prezzo  [Al limite](#) ⓘ  
 Fase di mercato **Continua**  
 Validità **a chiusura**  
 Tipo ordine ☒ ordinaria

**NB. Non è consentito l'inserimento di Stop Order con parametro di prezzo al meglio**

### 13. IL PORTAFOGLIO DERIVATI

La visualizzazione della posizione in derivati verrà evidenziata nella sezione "Trading – Portafoglio - Titoli".

Nel caso di operazioni di vendita short la quantità in portafoglio sarà evidenziata con il segno meno prima della quantità.

Nel portafoglio sarà possibile visualizzare in ogni momento il profit&loss euro e percentuale della posizione aperta in derivati all'effettivo prezzo di acquisto/vendita.

### 14. AVVERTENZE

- I valori riportati alle voci "Prezzo di carico", "Prezzo medio di carico", "P&L Eur" e "Utili e perdite Eur" presenti sul portafoglio titoli e relativi agli strumenti finanziari, sono dati finanziari e non fiscali, pertanto non validi ai fini del calcolo del capital gain, non contengono infatti, a mero titolo di esempio e non esaustivo di tutte le casistiche possibili, i dividendi per le azioni e i ratei di interesse per le obbligazioni e i titoli di stato.

- Il "prezzo fiscale" di ogni strumento detenuto in portafoglio, valido ai fini del calcolo della propria posizione fiscale, è disponibile accedendo al dettaglio all'interno dell'area privata del sito [www.webank.it](http://www.webank.it) nella sezione "Trading">"Portafoglio">"Titoli in portafoglio" cliccando sull'icona operativa a fianco di ciascun titolo e selezionando la voce "Prezzo fiscale".